

Recupero energetico: report 2001

Nel 2001 si stima sia stato avviato al recupero energetico un quantitativo di imballaggi in plastica complessivamente pari a circa 330.000 t.

Più precisamente, si è avuto recupero energetico da:

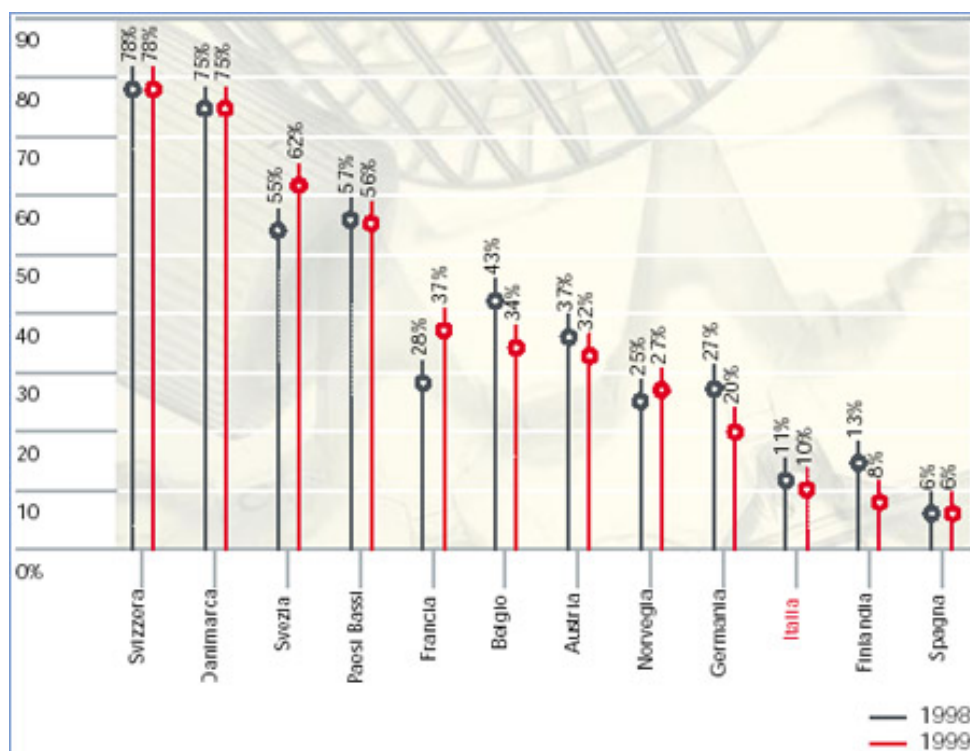
- termovalorizzazione dei rifiuti urbani
- impiego di CDR - Combustibile Derivato da Rifiuti
- termovalorizzazione degli scarti dei processi di selezione.

Il recupero energetico degli imballaggi in plastica post-consumo è, attualmente, attestato su livelli inferiori rispetto alla media europea.

Il contributo della valorizzazione energetica dei rifiuti di imballaggio è essenziale per raggiungere gli obiettivi complessivi di recupero fissati in sede europea.

L'Italia, con una valorizzazione energetica pari al 10%, nel 1999 era collocata in penultima posizione tra le principali nazioni europee. Questo è dovuto essenzialmente al precario parco di termovalorizzatori presente sul territorio nazionale.

Il grafico mostra come l'attuale livello di termovalorizzazione dei rifiuti di imballaggi in plastica in Italia sia inferiore alla media europea.



Il grafico mostra come l'attuale livello di termovalorizzazione dei rifiuti di imballaggi in plastica in Italia sia inferiore alla media europea

Il contributo della valorizzazione energetica dei rifiuti di imballaggio e' essenziale per raggiungere gli obiettivi complessivi di recupero fissati in sede europea.